

Missili sul Mar Rosso a rischio 9 milioni di import

I missili e le tensioni sul Mar Rosso coinvolgono tutte le merci e quindi anche l'economia padovana. Secondo le stime di Fabbrica Padova, il centro studi di Confapi, attraverso il canale di Suez transita il 40% del commercio estero padovano per l'Asia e vale più di un miliardo di euro. Confapi e Confartigianato Impresa stimano in circa 800-900 milioni di euro l'import di prodotti che rischiano lo stop. «Il bloc-

co pone seriamente a rischio gli approvvigionamenti di materie prime e materiali utili alle imprese, ma anche per la realizzazione delle opere del Pnrr, dato che i comparti più esposti sono macchinari, elettronica, mezzi di trasporto, tessile e farmaceutica», commenta il presidente di Confapi Carlo Valerio. «L'interruzione sta alimentando il timore di una nuova ondata inflazionistica». Il made in Padova ri-

schia la recessione: «Va rafforzato il mercato interno e vanno incentivate produzioni strategiche», aggiunge Gianluca Dall'Aglio, presidente Confartigianato Impresa. «Una piccola impresa si muove in un contesto di estrema incertezza e gli effetti della situazione geopolitica, aggiunti alla stretta monetaria e alla riattivazione delle regole europee di bilancio, potrebbero degenerare in recessione». Lu-

ca Tacchin, vicepresidente per Confartigianato della metalmeccanica, titolare di un'azienda a Monselice, riferisce: «Ci sono almeno 21 giorni di ritardo. Noi vendiamo soprattutto in Germania e rischiamo lo stop perché magari una componente asiatica non arriva». Così anche Cristian Sartor, amministratore di Arcasa a San Martino di Lupari: «Anche per gli ordini fatti per tempo aumentano i costi dei noli: da 2 mila dollari siamo a 8 mila e speriamo di non arrivare ai 16 mila dollari di due anni fa. Stiamo cercando di contenere al massimo gli aumenti, ma se continua così tra un mese dovremo ritoccare il listino e chi compra al supermercato ne risentirà in primavera». —

ELVIRA SCIGLIANO

22 PADOVA

LETTI FRA I MANICIANI

Morto padre Ruffato uomo di grande cultura ideò il Telesoccorso

Amava il teatro «straordinario mezzo di comunicazione» Il funerale domani al Santo dove aveva servito fino al ritiro



Paolo Francesco Ruffato con il figlio Roberto e la sorella Susanna

Milano - È morto il 21 gennaio Paolo Francesco Ruffato, 84 anni, un uomo di grande cultura, ideatore del Telesoccorso, un servizio di assistenza ai disabili che ha operato per decenni in tutta Italia. Ruffato era un uomo di grande cultura, un uomo di grande impegno sociale. Ha lavorato per anni al teatro, ha fondato il Telesoccorso, ha scritto libri e ha tenuto corsi. È stato un uomo di grande cultura, un uomo di grande impegno sociale. Ha lavorato per anni al teatro, ha fondato il Telesoccorso, ha scritto libri e ha tenuto corsi. È stato un uomo di grande cultura, un uomo di grande impegno sociale.

Già docente universitario, era stato consigliere comunale della Dc

Addio al prof Crepaldi politico e medico illustre «Con lui è nata la Geriatria»

Il funerale domani al Santo dove aveva servito fino al ritiro



Professore Giuseppe Crepaldi con la moglie

Verona - È morto il 21 gennaio Giuseppe Crepaldi, 84 anni, un uomo di grande cultura, un uomo di grande impegno sociale. Ha lavorato per anni al teatro, ha fondato il Telesoccorso, ha scritto libri e ha tenuto corsi. È stato un uomo di grande cultura, un uomo di grande impegno sociale. Ha lavorato per anni al teatro, ha fondato il Telesoccorso, ha scritto libri e ha tenuto corsi. È stato un uomo di grande cultura, un uomo di grande impegno sociale.

Si è spento il bidello Ggi vera anima del Dante

Il funerale domani al Santissimo



Luigi Ggi

Verona - È morto il 21 gennaio Luigi Ggi, 84 anni, un uomo di grande cultura, un uomo di grande impegno sociale. Ha lavorato per anni al teatro, ha fondato il Telesoccorso, ha scritto libri e ha tenuto corsi. È stato un uomo di grande cultura, un uomo di grande impegno sociale. Ha lavorato per anni al teatro, ha fondato il Telesoccorso, ha scritto libri e ha tenuto corsi. È stato un uomo di grande cultura, un uomo di grande impegno sociale.

Missili sul Mar Rosso a rischio 9 milioni di import

Il blocco del canale di Suez potrebbe bloccare l'importazione di prodotti strategici



Gianluca Dall'Aglio

Verona - Il blocco del canale di Suez potrebbe bloccare l'importazione di prodotti strategici. Secondo le stime di Fabbrica Padova, il centro studi di Confapi, attraverso il canale di Suez transita il 40% del commercio estero padovano per l'Asia e vale più di un miliardo di euro. Confapi e Confartigianato Impresa stimano in circa 800-900 milioni di euro l'import di prodotti che rischiano lo stop.

IL FINESTRAIO DI UN'AZIENDA

IL FINESTRAIO DI UN'AZIENDA

Il Finestraio di un'azienda

Il Finestraio di un'azienda



Il Finestraio di un'azienda

Verona - Il Finestraio di un'azienda

Il Finestraio di un'azienda

Il Finestraio di un'azienda



Il Finestraio di un'azienda

Verona - Il Finestraio di un'azienda